

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

NOTIZIARIO

ANNO ACCADEMICO 2001/2002

INDICE:

DIRITTO PRIVATO	3
DIRITTO PUBBLICO	4
DIRITTO ROMANO DELL'IMPRESA.....	5
DIRITTO PUBBLICO ROMANO.....	5
ECONOMIA POLITICA.....	6
STATISTICA	7
SOCIOLOGIA	7
INFORMATICA GIURIDICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA.....	9
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	10
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	11
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	12
DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA.....	13

A) Corsi Fondamentali

I Anno

- [Diritto privato](#)
- [Diritto pubblico](#)
- [Diritto romano dell'impresa](#)
- [Diritto pubblico romano](#)
- [Statistica](#)
- [Sociologia](#)
- [Economia politica](#)
- [Informatica giuridica ed elementi di informatica](#)

B) Discipline Consigliate

- 1) [Diritto privato dell'economia](#)
- 2) [Diritto privato europeo](#)
- 3) [Giustizia costituzionale](#)
- 4) [Disciplina costituzionale dell'economia](#)

DIRITTO PRIVATO

Prof. Andrea Orestano

Programma.

Il corso si svolgerà durante il primo semestre ed avrà ad oggetto le materie regolate dal Codice Civile, nonché dalle norme costituzionali e dalle leggi speciali' che di tali materie completano la disciplina.

Durante il corso saranno peraltro trattati limitatamente ai soli principi generali i settori il cui studio costituisce oggetto specifico di altri insegnamenti, quali il diritto commerciale e il diritto del lavoro.

Più in particolare, il corso avrà ad oggetto: il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile e dalle relative leggi speciali; i diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

Esercitazioni.

A partire dal mese di novembre 2001 si svolgeranno delle esercitazioni, che avranno ad oggetto l'esame e la discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

Testi consigliati.

M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2001 o, in alternativa:

M. Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2001.

Lo studio del Manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un Codice Civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino)

DIRITTO PUBBLICO

Prof. Francesco Cerrone

Programma

1. I caratteri delle discipline giuridiche: diritto, natura, storia, cultura.
2. L'ordinamento giuridico e le sue norme. Soggetti, beni, rapporti, atti.
3. Gli ordinamenti giuridici a carattere politico. Lo stato e la sovranità. Il territorio. Competenze regionali, provinciali e comunali. Il popolo e la cittadinanza. La nazione. Gli enti pubblici. Organi ed uffici. Forme di stato e di governo.
4. La pluralità degli ordinamenti giuridici.
5. Origini e sviluppo dell'ordinamento italiano.
6. L'ordinamento nazionale e gli ordinamenti sopranazionali. L'Unione europea.
7. Le fonti del diritto. Il regime proprio delle fonti, i criteri per la loro individuazione ed i criteri per la soluzione delle antinomie. La costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. La riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie. Le fonti comunitarie. Fonti fatte tipiche ed atipiche.
8. La sovranità popolare e lo stato. Modi di esercizio della sovranità. La capacità elettorale. I sistemi elettorali.
9. L'organizzazione dello stato e degli altri enti pubblici territoriali. L'indirizzo politico e la divisione dei poteri. Il parlamento. I sistemi elettorali adottati per la Camera e il Senato. Garanzie di indipendenza e modalità di funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo. L'attività conoscitiva, di controllo e di indirizzo. Il parlamento in seduta comune. Durata, proroga e prorogatio. Il governo: considerazioni storiche e di insieme. Composizione e funzioni. Formazione e crisi. Principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione. Le autorità amministrative indipendenti. Gli apparati statali. Principi in tema di attività amministrativa. Considerazioni generali su atti e fatti di diritto pubblico. Attività politica, attività discrezionale, attività vincolata. I procedimenti amministrativi. L'autotutela. I ricorsi amministrativi. Il riparto della giurisdizione in materia amministrativa fra giudice ordinario ed amministrativo. Il presidente della repubblica: suo ruolo e competenze. Le garanzie di indipendenza, la responsabilità presidenziale. Elezione, durata in carica, supplenza. Il potere giudiziario. Giurisdizione ordinaria e speciale. Le garanzie di indipendenza del giudice. I sistemi per le elezioni regionali, provinciali e comunali. Consiglio e giunta regionale. Gli organi del comune e della provincia.
10. Interessi tutelati, diritti, doveri. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Eguaglianza formale e sostanziale. Le libertà individuali, le libertà collettive, le libertà economiche, i diritti sociali. Doveri pubblici.
11. Le garanzie. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Giurisdizione contabile. Giurisdizione militare. Giurisdizione costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi e degli atti con forza di legge. Oggetto e parametro. Il giudizio incidentale di legittimità costituzionale. Il giudizio

principale di legittimità costituzionale. I provvedimenti e le decisioni della corte nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione fra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione fra stato e regioni e fra regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. Il giudizio di accusa.

Il corso di lezioni, per complessive novanta ore, si svolge tutto nel primo semestre, e sarà articolato in a) lezioni del docente; b) discussioni in classe su argomenti per i quali si provvederà a fornire gli studenti frequentanti dell'opportuno materiale didattico (testi normativi, giurisprudenza, frammenti dottrinali, ecc.).

Per la preparazione dell'esame consigliato lo studio del manuale di P. CARETTI e U. DE SIERVQ, Istituzioni di diritto pubblico, quinta edizione, Torino, Giappichelli, 2001. Per studiare sarà comunque necessario procurarsi il testo della costituzione e di alcune fonti rilevanti per il diritto pubblico. E' possibile trovarli raccolti, ad es., in M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, venticinquesima edizione, Milano, Giuffrè, 2001.

DIRITTO ROMANO DELL'IMPRESA

Dott.ssa Marialuisa Navarra

Programma

Il corso ha come oggetto gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato romano; in particolare, le obbligazioni e le loro fonti dal diritto classico al diritto giustiniano. All'interno del corso si darà particolare rilievo agli istituti utilizzati nella prassi commerciale e nell'esercizio delle attività imprenditoriali (ad es. di trasporto marittimo, di produzione di manufatti, tabernae ecc.).

Testo consigliato:

M. MARRONE, Lineamenti di diritto privato romano, Giappichelli ed., Torino 2001 (con esclusione per i soli studenti frequentanti dei capp. VII, VIII).

Si consiglia agli studenti che non abbiano modo di seguire le lezioni la lettura di:

F. SERRAO, Impresa e responsabilità a Roma nell'età commercia/e, Pisa 1989 (capp. I, II, IV), disponibile in biblioteca.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

(operatore giuridico nella pubblica amministrazione)

Dott. Carlo Lorenzi

Programma

Il corso di Diritto pubblico romano ha ad oggetto i fatti, le cause, le interpretazioni che attengono all'origine, allo sviluppo e' alle sopravvivenze della civitas romana, abbracciando un arco temporale che si estende, in linea di massima, dall'VIII sec. a.C. al VI sec. d.C. Il corso introduce alla conoscenza della costituzione, affrontando in maniera critica le problematiche connesse alle diverse forme di governo succedutesi nell'esperienza giuridica romana, dell'organizzazione amministrativa e delle "fonti" del diritto. Dopo una parte introduttiva, dedicata a delineare il quadro delle fonti di produzione e di cognizione del diritto romano in relazione alla periodizzazione della storia del diritto romano, il corso, partendo dalle origini dell'Urbe, verterà sulla costituzione monarchica e i suoi elementi (rex, curiae, senato). Verranno poi presi in esame la transizione dal Regnum alla Repubblica, il conflitto patrizio-plebeo e gli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), per passare quindi a considerare la costituzione del Principato e l'organizzazione amministrativa dell'impero in epoca classica, cui seguirà la trattazione relativa all'assetto costituzionale e alle strutture amministrative durante il Dominato.

Testi consigliati

1) per le epoche del Regnum e della Repubblica: G. NICOSIA, Lineamenti di storia della costituzione e del diritto di Roma, I. Catania 1971, pp. 256 (con esclusione, solo per gli studenti frequentanti, dei §§ 35-50, pp. 103-152, di cui è tuttavia necessaria la lettura);

2) per le epoche del Principato e del Dominato: F. ARCARIA, S. GIGLIO, O. LICANDRO, C. LORENZI, L. MAGGIO, N. PALAZZOLO (sotto la direzione di N. PALAZZOLO), Storia giuridica di Roma. Principato e Dominato), Perugia 1998, pp. 323 (con esclusione, solo per gli studenti frequentanti, dei §§ 16-38, pp. 77-182 e dei §§ 49-72, pp. 243-323 di cui è tuttavia necessaria la lettura);

n.b.: relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

ECONOMIA POLITICA

Prof. Guglielmo Chiodi

Programma

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base necessari per affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storiche. Esso si articolerà in tre parti principali:

1. Problemi di metodo dell'Economia Politica.
2. Teoria microeconomica: le scelte del consumatore e dell'impresa, prezzi di produzione e prezzi di mercato, strutture di mercato, ottimo paretiano ed equilibrio economico generale.
3. Teoria macroeconomica: struttura della contabilità nazionale, il modello reddito-spesa, domanda e offerta di moneta, il modello IS-LM, strumenti della politica monetaria, la pubblica amministrazione e le relazioni economiche internazionali.

Durante il corso verranno presi in considerazione e discussi problemi dell'economia italiana e internazionale.

Per sostenere e superare senza eccessive difficoltà l'esame, si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio alla fine.

Riferimenti

- a. Un manuale di Economia Politica (il testo verrà indicato all'inizio del corso).
- b. G. Chiodi, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2001.

STATISTICA

Prof. Giostrella Lina Brunelli

Programma

In corso di definizione

SOCIOLOGIA

Prof. Ambrogio Santambrogio

Programma

1. Cos'è la sociologia
 - L'oggetto della sociologia
 - Sociologia, modernità e individualism6
 - Il metodo e il dibattito epistemologico
 - Teoria e ricerca: i livelli della professione sociologica
2. Le teorie sociologiche fondamentali
 - Individuo e società in Durkheim
 - Teoria dell'agire sociale in Weber
 - La teoria del conflitto di Marx
 - La sociologia delle forme di Simmel
 - Residui e derivazioni in Pareto

- Mannheim e la sociologia della conoscenza
- Il funzionalismo e Parsons
- La Teoria Critica della società
- Lo strutturalismo: Lévi-Strauss e Foucault
- Mead e l'interazionismo simbolico
- La sociologia fenomenologia e Schütz
- Goffman e la drammaturgia sociale
- L'etnometodologia
- La teoria dell'agire comunicativo di Habermas
- La teoria dei sistemi di Luhman
- Teorie dell'agire sociale contemporanee: Giddens, Bourdieu, Crespi

3. Parole chiave contemporanee

- Solidarietà sociale
- Globalizzazione
- Religione e sacro
- Individualismo e modernità
- Rappresentazioni sociali
- Multiculturalismo

Testi d'esame

1) F. Crespi, P. Jedlowski, R. Rauty, *La sociologia. Contesti storici e modelli culturali*, Laterza, 2000

2) A scelta uno dei seguenti testi:

- E. Crespi, S. Moscovici (a cura di), *Solidarietà in questione*, Meltemi, 2001
- E. Crespi (a cura di), *Rappresentazioni sociali dei giovani in Italia*, Carocci, 2002
- M. Rosati e A. Santambrogio (a cura di), *Durkheim: contributi per una rilettura critica*, Meltemi, 2002
- C. Giaccardi, M. Magatti, *La globalizzazione non è un destino*, Laterza, 2001

INFORMATICA GIURIDICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA

Prof.ssa Simona C. Sagnotti

Programma del corso

- La prima parte del corso è dedicata all'inquadramento della materia in un più ampio quadro di sfondo storico e speculativo. L'informatica giuridica nasce, infatti, in Italia, all'interno degli studi di filosofia del diritto e, in particolare, di teoria generale del diritto e di logica giuridica. In tal senso pionieri della materia in Italia sono stati a Milano Mario G. Losano, a Roma Vittorio Frosini e Gaetano Carcaterra, soprattutto per gli studi di logica giuridica, e a Bologna Enrico Pattaro e, oggi, Giovanni Sartor. In questa sezione del corso si ripercorrono, anzitutto, le origini strettamente filosofiche della materia con particolare attenzione alla scoperta del calcolo e del linguaggio binario (si pensi a Leibniz). A questa sezione fa poi seguito sia una parte di teoria generale del diritto in cui si sofferma l'attenzione sulla teoria del linguaggio giuridico con riferimento allo studio delle proposizioni normative (prescrittive, deontiche, costitutive), sia una parte di logica giuridica volta all'apprendimento di quelle strutture logiche del diritto la cui conoscenza è imprescindibile per l'informatica giuridica. Costituiscono, dunque, oggetto specifico di questa parte del corso lo studio: della struttura semantico-logica delle norme, della tipologia delle norme, del ragionamento giuridico, della logica deduttiva e induttiva, con particolare attenzione alla logica abduttiva; della logica aletica, modale, deontica e pragmatica; della logica proposizionale, della logica dei predicati; e, infine, di alcuni sistemi logici di prova della validità del ragionamento giuridico, quali le tavole di verità e il sistema degli alberi.
- La seconda parte del corso si divide in due diverse sezioni: la prima dedicata ai fondamenti dell'informatica e la seconda alle applicazioni dell'informatica al diritto. La prima sezione ha od oggetto specifico lo studio: dell'algebra booleana, della teoria degli insiemi, delle tetradi binarie, del bit e del byte, dei principali linguaggi di programmazione, della diagrammazione a blocchi. La seconda sezione di questa parte del corso è, infine, dedicata allo studio dei nessi tra l'informatica e il diritto, con particolare attenzione, da un lato, alle tecniche di formalizzazione logico-informatica degli enunciati (norme e sentenze) giuridici e del ragionamento giuridico, dall'altro alle applicazioni informatiche ai testi giuridici. Si tratta in questa sede di affrontare problemi legati sia alla traduzione di schemi giuridici in schemi comprensibili dall'elaboratore informatico, sia alla elaborazione di questi schemi da parte dello stesso mezzo informatico. Le questioni che si affrontano, in quest'ultima parte del corso sono legate quindi alla lettura, anzitutto, e alla comprensione, di seguito, di un testo giuridico da parte di strumenti informatici.

Testi di esame

Testo obbligatorio:

- A. A. MARTINO – A. CHINI, *Logica, informatica, diritto. Dall'informatica alle nuove tecniche legislative*, Milano, Franco Angeli, 2000.

Testo facoltativo:

Per gli studenti che volessero approfondire lo studio della materia si consiglia:

- R. NANNUCCI (a cura di), *Lineamenti di informatica giuridica. Teoria, metodi, applicazioni*, Napoli, ESI, 2002, pp. 85-244.

Studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti le lezioni del corso, all'esame è richiesta, oltre alla conoscenza del corso stesso, lo svolgimento di una tesina sotto la guida di singoli tutors e sotto la supervisione del docente della materia.

Orario lezioni

Mercoledì, ore 14-15

Giovedì, ore 10.11 e 14-15

Ricevimento studenti

Il docente e i collaboratori della materia ricevono gli studenti presso la stanza n. 3 del Dipartimento per gli studi giuridici "Alessandro Giuliani", stanza della Prof.ssa Sagnotti, il mercoledì alle ore 15,00.

Collaboratori della materia

Dott.ssa P. Ferragamo (Dottore di ricerca)

Avv. Vincenzo Greco

Dott. Massimo Iiritano (Dottore di ricerca)

Avv. Roberto Paradisi

Avv. Calogero Rizzo

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Dott. Andrea Sassi

Programma

Il corso avrà ad oggetto lo studio di varie fattispecie negoziali particolarmente importanti e ricorrenti nell'attività imprenditoriale.

In tale ambito si analizzeranno gli strumenti di finanziamento dell'impresa con particolare riferimento ai contratti bancari e finanziari, agli apporti del socio in corso di rapporto sociale e, in genere, a quegli atti anche rinunziativi, che comportano un incremento del patrimonio sociale o comunque un vantaggio patrimoniale, anche indiretto, per l'impresa. In quest'ottica si potrà

l'attenzione anche sul fenomeno dei cc.dd. negozi gratuiti mezzo e della gratuità strumentale, nonché sugli strumenti di garanzia del credito.

L'attività didattica comprenderà le seguenti figure contrattuali: Concessione di vendita – Contratto autonomo di garanzia – Factoring – Franchising – Fideiussione Omnibus – Leasing – Lettere di patronage – Locazione – Merchandising – Mutuo (con riferimento anche alla recente normativa anti-usura) – Sponsorizzazione – Vendita.

Per ogni contratto si terranno lezioni teorico-pratiche, con la partecipazione – se del caso – di esperti ed operatori estranei al mondo accademico.

Sono previsti delle esercitazioni pratiche presso la Conservatoria dei RR. II. ed il P.R.A. e un seminario sul contratto di viaggio.

Testi consigliati

A. PALAZZO, Atti gratuiti e donazioni in Trattato di diritto civile diretto da R. Sacco, UTET, Torino, 2000, parte I, capitolo III (da p. 75 a p. 116);

AA.VV., La moderna contrattualistica civile e commerciale a cura di G. Zuddas, Galeno Editore, Perugia, 1992 (limitatamente ai contratti oggetto del corso).

Assistenza agli studenti e prove d'esame:

L'orario delle lezioni, quello relativo ai turni di assistenza del docente e dei collaboratori, nonché il calendario delle prove d'esame verranno resi noti con apposito avviso.

È indispensabile aver superato l'esame di Diritto privato.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Dott.ssa Luciana Pesole

Programma

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della giurisdizione costituzionale, nel confronto tra i modelli teorici di riferimento e il concreto funzionamento degli istituti processuali.

Testo consigliato

V. Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, II, 2 (La Corte Costituzionale), Padova, CEDAM, 1984, da integrare con il materiale di aggiornamento che verrà indicato durante le lezioni.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Prof.ssa Maria Rosaria Marella

Programma

Nella prima parte, l'attenzione viene concentrata su aspetti di carattere generale, non solo di diritto comunitario in senso stretto, come le fonti e l'adeguamento del diritto nazionale al diritto comunitario stesso, ma anche relativi a tematiche care al comparatista, come la circolazione dei modelli giuridici in ambito comunitario. L'ottica nella quale ci si vuole porre è quella di considerare l'ipotesi della nascita, o forse della rinascita, di un diritto comune europeo. Il processo di armonizzazione delle regole in ambito comunitario investe infatti sempre più spesso il diritto privato. Diventa allora importante rendersi conto che ormai ci si deve confrontare quotidianamente con il diritto comunitario (e con tutti i formanti che ne costituiscono l'espressione), alla luce del quale deve essere interpretato il diritto nazionale degli Stati membri. La seconda parte è invece dedicata all'approfondimento di alcuni temi specifici di rilevanza privatistica, oggetto di un consistente processo di *comunitarizzazione*. Nel corso di quest'anno saranno in particolare trattati a) la tutela del consumatore e la disciplina del contratto e b) la responsabilità civile, cercando di cogliere in essi l'influenza dei differenti modelli giuridici nazionali e il ruolo delle fonti giurisprudenziali comunitarie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario (e di quello nazionale che ne deriva), in quegli aspetti applicativi indispensabili per lo svolgimento di qualunque attività professionale, particolarmente per il giurista d'impresa, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza, ancora il nostro sistema; b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della singola regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

Testi Consigliati**

1. **R. SACCO e A. GAMBARO**, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, 1996, pp. 1- 59;
2. **G. A. BENACCHIO**, *Diritto privato della Comunità europea (Fonti, modelli, regole)*, II° ed., Cedam, 2001, pp. 273-377;
3. **M. BIJSSANI e A. MUSY**, *I metodi della comparazione: il "Common Core" dei diritti europei del contratto*, in *Rivista Critica del diritto privato*, 2000, pp. 537-545**.

Lecture consigliate***

- ? **R. SACCO**, "Il sistema del diritto privato europeo: le premesse per un codice europeo", in L. MOCCIA (cur.), *Il diritto privato europeo: problemi e prospettive*, Milano, Giuffrè, 1993, pp. 87-98;

- ? **C. JOERGES**, *Il ruolo interpretativo della Corte di Giustizia e la sua interazione con le corti nazionali nel processo di europeizzazione del diritto privato*, in *Rivista critica del diritto privato*, 2000, pp. 275-297;
- ? **HARTKAMP**, *Perspectives for the Development of a European Civil Law*, in M. Bussani e U. Mattei, *Making European Law*, Trento, 2000, pp. 39-60;
- ? **E. LIONDIUS**, *Finding the Law in a New Millennium. Prospects for the Development of Civil Law In the European Union*, *ibidem*, pp. 61-92.

Gli studenti sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

PROPEDEUTICITA'

Gli studenti del primo anno possono sostenere l'esame di DIRITTO PRIVATO EUROPEO purché rispettino la propedeuticità di DIRITTO PRIVATO e ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

**Una copia del saggio è disponibile presso la segreteria del Dipartimento "Giuliani".

***Una copia di ciascuno dei saggi indicati è disponibile presso la segreteria del Dipartimento "Giuliani".

DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

Dott. Carlo Calvieri

Programma

Il Corso ci propone di analizzare le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinate.

Sarà quindi affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

Testi consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente.

Per i non frequentanti

Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Criteri per l'assegnazione delle tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito.

L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia della lettura propedeutica.